



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

COPIA VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE - N.55

Oggetto: Inizio seduta. Rinvio punti 1, 2 e 4 dell'ordine del giorno. Discussione politica.

L'anno **Duemilatredici** addì **dieci** del mese di **Luglio**, alle ore **13.30**, -in continuazione- nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in sessione **straordinaria**, in **seduta pubblica**, di **prima convocazione**, che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la Presidenza del Consigliere Anziano, Piero Francesco VICO.

Assiste il Segretario Generale Dr. Maurizio Ceccherini.

All'appello risultano:

N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass	N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass
<i>1</i>	Lo Polito Domenico - Sindaco	SI		<i>10</i>	Pignataro Peppino	SI	
<i>2</i>	Vico Piero Francesco	SI		<i>11</i>	Viceconte Antonio	SI	
<i>3</i>	Rende Lucio Paolo Nazario	SI		<i>12</i>	Laghi Ferdinando		SI
<i>4</i>	Garofalo Armando	SI		<i>13</i>	Santagada Giuseppe		SI
<i>5</i>	Russo Giuseppe	SI		<i>14</i>	Dolce Francesco		SI
<i>6</i>	D'Atri Vincenzo Dario	SI		<i>15</i>	Massarotti Onofrio		SI
<i>7</i>	Salerno Eugenio		SI	<i>16</i>	Rosa Mario		SI
<i>8</i>	Russo Pasquale		SI	<i>17</i>	De Gaio Anna		SI
<i>9</i>	D'Ingianna Giovanna	SI					

PRESENTI N.9

ASSENTI N.8

In assenza del Presidente, Sig. Eugenio Salerno, e del Vice Presidente, Prof.ssa Anna De Gaio (giustificata), assume la presidenza il Consigliere Anziano, Dott. Piero Francesco VICO.

Il Presidente, Piero Francesco Vico, prima di iniziare la seduta, ed a seguito dell'appello nominale fatto dal Segretario Generale, dichiara aperta la seduta "verificata la presenza del numero legale dei Consiglieri comunali, ai sensi dell'articolo 21 e dell'articolo 38 del regolamento interno sulla funzione deliberante del Consiglio comunale, la seduta del Consiglio comunale odierna è valida".

Successivamente il **Presidente** dichiara aperta la seduta e passa all'esame del primo punto iscritto all'ordine del giorno, relativo alle interrogazioni ed interpellanze presenti agli atti del Consiglio.

Il Presidente, verificato che le interrogazioni e interpellanze in atti del Consiglio sono state presentate da Consiglieri di minoranza non presenti ai lavori del Consiglio, in applicazione delle norme del vigente regolamento comunale, rinvia la discussione e l'esame delle interrogazioni e interpellanze a causa dell'assenza dei Consiglieri proponenti.

Il Presidente rinvia altresì anche il secondo punto posto all'ordine del giorno inerente la problematica della protezione civile-discussione ed eventuali determinazioni, richiesto da n.4 Consiglieri con nota prot. n.15350 del 27/06/2013, in quanto il relatore, Sig. Eugenio Salerno - Presidente del Consiglio- non è presente all'odierna seduta di Consiglio comunale.

Il Presidente passa all'esame del terzo punto posto all'ordine del giorno e relativo alla "discussione politica", il cui esame è stato richiesto da n.4 Consiglieri comunali giusta nota prot.n.15344 del 27/06/2013, ma che non prevede relatori nell'avviso di convocazione del consiglio comunale.

Si passa pertanto alla discussione ed il **Presidente** consente di intervenire al Sindaco Lo Polito, per relazionare in merito.

Il Sindaco Lo Polito, in primo luogo, dichiara che, a causa di alcuni impegni già assunti nella giornata dell'11 luglio (giorno di seconda convocazione) aveva comunicato e chiesto a tutti i gruppi di minoranza, tramite l'Ufficio Gabinetto nella mattinata dell'8/07/2013, la necessità di dover svolgere il Consiglio comunale in data odierna (in prima convocazione) proprio perché tutta la maggioranza riteneva importante discutere i punti inseriti all'ordine del giorno. Fa presente che nonostante l'inizio dei lavori, alcuni Consiglieri di minoranza, tra cui il Presidente del Consiglio comunale, sono presenti all'interno dell'edificio ma che probabilmente non intendono prendere parte ai lavori del Consiglio. Evidenzia altresì una grave anomalia, di cui si intende investire il Prefetto della Provincia di Cosenza, in quanto il Presidente del Consiglio pur entrando nella sala consiliare e dopo aver constatato la presenza dei Consiglieri nell'aula si è successivamente allontanato costringendo, in assenza anche del Vice Presidente, giustificata per motivi di salute, a dover ricorrere al Consigliere Anziano (Dott. Piero Francesco Vico) per poter iniziare i lavori del Consiglio. A tal proposito fa altresì rilevare che sia il regolamento comunale e lo statuto prevede che le funzioni di Presidente e Vice Presidente debbano essere affidate uno al gruppo di maggioranza e l'altro al gruppo di minoranza. Nel nostro Consiglio comunale, invece, a seguito della mutata posizione da parte del Presidente del Consiglio, sia il Presidente che il Vice Presidente risultano essere esponenti del gruppo di minoranza. Successivamente passa alla discussione sulla situazione politica, con l'intento anche di chiarire alla Città che cosa sta accadendo in questi giorni. A tal proposito dichiara "mi limito a leggere il documento politico sottoscritto già tempo addietro dai Consiglieri comunali oggi presenti; lo leggo e lo lascio agli atti anche per quanto riguarda la chiarezza politica nei confronti della Città". Viene di seguito riportato il documento letto dal Sindaco Lo Polito. <<Il momento di grave difficoltà economica e sociale che tutto il Paese sta vivendo impongono a tutti i livelli atteggiamenti e provvedimenti in grado di assicurare alle famiglie e alle imprese, condizioni che consentano loro di agire ed operare in contesti che assicurino sviluppo e serenità. Viviamo una fase troppo importante, delicata ed impegnativa per la nostra comunità, lo spettro del dissesto richiede una forte assunzione di responsabilità da parte di tutti noi chiamati a guidare questo ente in questa

delicata, precaria ed incerta fase storica, occorre traghettare la nostra casa comunale fuori dal guado, assicurare la tenuta sociale della nostra comunità e dell'intera economia della città. Ogni organizzazione collettiva di elaborazione di idee si senta coinvolta in questo sforzo, in questa sfida cruciale, nessuno si senta escluso e assuma pubblicamente le proprie responsabilità. Dopo questa prima difficilissima fase di verità, ancora non conclusa, che quotidianamente fa scoprire ulteriori spiacevoli sorprese, e dopo l'avvio della messa in ordine dei conti pubblici che ha imposto l'adesione al fondo salva comuni, recuperiamo slancio e vigore senza risparmiarci ed a tempo pieno per creare sviluppo, lavoro, innovazione, tutelando le fasce più deboli. I sacrifici non possono stravolgere la vita dei cittadini alimentando le sacche di povertà e non possono far venire meno l'attenzione verso le famiglie, concentriamoci a razionalizzare, snellire e riorganizzare completamente la macchina comunale. C'è bisogno di tutti gli sforzi e di tutte le energie da mettere in campo, con solo spirito di servizio, per il bene comune della nostra comunità, consapevoli della scarsità di risorse economiche a nostra disposizione. Impegno, forza, autorevolezza, consapevolezza e condivisione sono elementi indispensabili per attuare il programma di riforma di idee e per rafforzare le ragioni dello stare assieme per cui ci siamo candidati al governo della città. Disponibili al contributo di tutti anche, sia pure nella distinzione dei ruoli, allargando la base della maggioranza uscita dalle urne lo scorso Maggio. La grave situazione finanziaria in cui versano le casse comunali richiede a tutte le forze politiche, di maggioranza e di opposizione, l'assunzione di comportamenti seri e responsabili. Le tante emergenze che dall'insediamento del Sindaco stanno condizionando la vita politico-amministrativa della Città, affrontate con slancio, determinazione e lungimiranza, non possono distogliere dalla realizzazione dei punti significativi che sono alla base del programma con cui la coalizione che sorregge Mimmo Lo Polito si è presentata alla Città e che ci impegna tutti nel sostenere con maggiore forza l'azione della amministrazione comunale. L'emergenza rifiuti, frutto di una dissennata gestione regionale, in attesa di definizioni definitive, deve trovare soluzioni che salvaguardino il decoro della Città e la salute dei castrovillaresi, specie in vista della stagione estiva. La tutela del diritto alla salute che passa attraverso la difesa dell'Ospedale cittadino oggetto di un provvedimento regionale, inopportuno quanto illegittimo, basato su presupposti falsi ed incompatibili con una buona politica sanitaria, necessita il ripristino dello stato di allerta e di lotta a cui nessuna delle istituzioni e delle popolazioni dell'intero comprensorio del Pollino può sottrarsi. E' necessario sostenere la ripresa economica sul nostro territorio, concertando con le associazioni di categoria, con il sindacato e con tutte le altre agenzie presenti iniziative volte a favorire i rispettivi comparti ed in particolare a creare condizioni di lavoro per le imprese e per i giovani, utilizzando, come si sta già facendo, tutti gli strumenti utili, primi fra tutti quelli che prevedono finanziamenti comunitari. La conferma, sia pure in un contesto difficile, delle politiche di solidarietà devono trovare l'Amministrazione comunale protesa a sostenere le fasce della popolazione più deboli, attraverso politiche concrete di inclusione e verso l'affermazione di quella cultura per la quale "nessuno si debba sentire solo". Le politiche di promozione culturale devono rappresentare uno dei temi su cui è necessario spendersi con determinazione. Occasione di confronto e di dibattito per le nuove generazioni, di aiuto e valorizzazione delle tante intelligenze singole e delle associazioni presenti sul territorio. Le forze politiche che costituiscono la maggioranza di Governo cittadino, nel confermare la fiducia al Sindaco ed agli Assessori, si impegnano a sostenere tale sforzo con senso di responsabilità nel rispetto del mandato loro affidato, non indietreggiando mai di fronte a qualsiasi atto intimidatorio messo in atto nei confronti dell'azione amministrativa ed assicurano la propria determinata vigilanza ad impedire il sopravvento di una cultura antidemocratica contraria agli interessi della nostra città. Questa città ha bisogno delle migliori donne e uomini al suo servizio, le migliori intelligenze, da affiancare ad una guida autorevole e dinamica, non possiamo permettere di appiattire la discussione, la lotta e l'agire Politico su questioni particolari scese dall'interesse e benessere collettivo. La realizzazione del nostro progetto non può essere lasciata né al singolo né all'improvvisazione. Il nostro governo deve fare forza su un gruppo di persone che sottoscrivono un patto tra galantuomini, persone per bene, in grado di garantire la capacità di governare. Soltanto un gruppo

di persone e non il singolo, gruppo portatore di interessi diffusi, radicato nel tessuto cittadino e conoscitore delle persone e del territorio può garantire scelte forti, necessarie a recuperare il decennio di oscurantismo perduto nella crescita della Città. Ognuno metta da parte gli egoismi, la vanità, l'indisciplina. l'opportunismo, il tornaconto e la viltà, torniamo alla Politica quella nobile al servizio della comunità>>. Terminata la lettura, il Sindaco Lo Polito precisa che ha inteso dato lettura integrale del predetto documento in quanto “lo riteniamo ancora valido” ed in quanto è espressione “di una maggioranza politica, che è la stessa maggioranza che ha vinto le elezioni”. Continuando, dichiara che “ci dispiace che non sia possibile oggi il confronto”, pur essendo presenti nell’edificio diversi Consiglieri, ma “non vogliamo certamente valutare se avevano altri impegni”. Certamente la circostanza che il Presidente e il Vice Presidente siano espressione della minoranza e che oggi debba presiedere il Consiglio comunale il Consigliere Anziano in qualità di Presidente, evidenzia la mancata volontà della minoranza di confrontarsi e di crescere. Precisa che questa Amministrazione deve affrontare importanti problematiche per lo sviluppo della Città, tra cui il trasferimento del Tribunale, il ciclo dei rifiuti, l’approvvigionamento idrico, ecc. Tutti temi importanti su cui confrontarsi e far crescere la Città. In conclusione afferma che “su queste tematiche ci sentiamo impegnati, così come, e mi preme sottolinearlo, sul rispetto delle regole, sulla democrazia e sulla partecipazione da parte di tutti i cittadini”.

Successivamente interviene il **Consigliere Peppino Pignataro -Indipendente-**, il quale fa presente, nel richiamare l’intervento del Sindaco, che la maggioranza c’è ed è ben consolidata e forte e che “siamo qui per governare per i cinque anni”. Critica l’atteggiamento assunto, a seguito del congresso cittadino, dal partito di SEL di essere uscito fuori dalla maggioranza, per come dichiarato dai rappresentanti provinciali. Critica, altresì, anche quanto apparso sugli organi di informazione relativo al presunto rapporto di collaborazione tra il PDL e SEL, definendolo una “vera vergogna che queste persone hanno fatto e commesso all’interno del centro sinistra”. Precisa che l’assenza del Consigliere Dolce conferma quanto riportato dagli organi di informazione sul fatto che “il PDL tende una mano a SEL”. Rassicura il Sindaco e l’Amministrazione sul suo apporto alla maggioranza in quanto “siamo tutte persone che non abbiamo interesse di nessun genere e la gente questo lo sa, la gente sa anche che ci sono delle grosse difficoltà che l’Amministrazione passata ci ha lasciato come regalo”. In conclusione afferma che “dimosteremo che siamo capaci e questi personaggi che cercano di mettere il bastone tra le ruote lasciamoli stare”.

Successivamente interviene il **Consigliere Lucio Rende -Partito Democratico-**, il quale fa presente che “il Consiglio di quest’oggi rappresenta, a mio modestissimo parere, una di quelle vicende spiacevoli che pensavamo potessero in qualche modo appartenere ad un passato che volevamo fortemente dimenticare per creare le condizioni che potessero in qualche modo, nel confronto e nella dialettica politica che questa Assise poteva esprimere, per raggiungere traguardi importanti per la comunità. Quello che è accaduto oggi è qualcosa che va al di là di ogni immaginazione più nefasta”. Invita il Sindaco, ad investire il Prefetto sull’anomalia esistente in questo Consiglio comunale per cui la persona del Presidente e la persona del Vice Presidente sono entrambi esponenti della minoranza in aperto dispregio al dettato dello statuto e del regolamento comunale. Precisa che il Presidente del Consiglio comunale che dovrebbe essere organo terzo chiamato a tutelare il buon andamento e funzionamento del Consiglio, convoca il Consiglio comunale in prima convocazione alle 13.00, e pure essendo presente in questo emiciclo alle ore 13,05, va via senza dare giustificazione del suo comportamento. Quello che è accaduto oggi “dovrebbe far inorridire le persone, abbiamo violentato la democrazia in questo Consiglio comunale”. Chiede infine che del comportamento del Presidente del Consiglio ne sia informato il Prefetto in quanto “ci sono gli estremi per chiedere la diffida e l’allontanamento da questo Consiglio comunale”. Tra la presidenza del Consiglio

comunale e la minoranza si è costituito “un cartello” che è plasticamente manifestato nella assenza della Presidenza e dei Consiglieri di minoranza, al fine di condizionare e di impedire i lavori di questo Consiglio comunale. Ma il paradosso “è che questo Consiglio comunale lo hanno chiesto loro” Questo Comune “non merita questi Consiglieri e il loro atteggiamento. Si è assistito oggi, purtroppo, ad una caduta verticale di interesse verso la istituzione Consiglio comunale e verso la Città, fatta con estrema leggerezza”. Contesta anche l’atteggiamento tenuto dal partito di SEL che il primo atto che compie dopo il congresso cittadino è quello di allontanarsi dalla maggioranza e di allearsi con la minoranza in dispregio della politica. “Questa è buona politica? Questo è attaccamento alla Città? Questo significa tutelare gli interessi delle persone che hanno votato per coloro i quali in questo momento siedono in Consiglio comunale? credo di no”. In conclusione, invita tutti i Consiglieri al rispetto delle istituzioni in quanto è in gioco la dignità di una comunità che non può essere sopraffatta da una politica e da comportamenti “indegni e beceri”.

Non essendoci altri interventi, il **Presidente-Consigliere Anziano, Vico**, dichiara chiusa la discussione sul presente punto all’ordine del giorno.

Si passa quindi al punto quarto iscritto all’ordine del giorno, il cui esame è stato richiesto da n.5 Consiglieri comunali giusta nota prot.n.15349 del 27/06/2013, riguardante: “istituzione e costituzione della Commissione consiliare speciale sull’ordine pubblico”. Il Presidente, constatata la assenza del relatore, Consigliere Russo Pasquale, rinvia, in applicazione delle norme del regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, il presente punto all’ordine del giorno.

Terminati gli argomenti iscritti all’ordine del giorno, il **Presidente**, alle ore 13.53 circa, dichiara chiusa la seduta consiliare odierna.

IL SEGRETARIO
F.to - Maurizio Ceccherini -

IL PRESIDENTE-Consigliere Anziano
F.to - Piero Francesco Vico -

AFFISSIONE E COMUNICAZIONI

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on-line di questo Comune il 12 LUG. 2013, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale, e vi resterà per 15 giorni consecutivi (comma 1, articolo 124, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

- Ne è stata data comunicazione di avvenuto deposito presso la Segreteria Generale ai Consiglieri Comunali, con nota in data 12 LUG. 2013, ai sensi del comma 2, dell'articolo 24 del vigente regolamento per la funzione deliberante del Consiglio comunale.

F.to l'addetto alla pubblicazione

Il Messo Comunale
Caterina Donato

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addi 12 LUG. 2013

IL SEGRETARIO GENERALE
- Maurizio Cescherini -

